

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/2005

Ordine del giorno concernente la realizzazione di una progettualità rivolta al recupero e alla valorizzazione della centrale termoelettrica di Ponente a Turbigo (MI)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assesamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2071 concernente la realizzazione di una progettualità rivolta al recupero e alla valorizzazione della Centrale Termoelettrica di Ponente a Turbigo (MI), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- i prossimi decenni saranno segnati da una stabilizzazione dei consumi energetici nei paesi sviluppati e da un aumento delle energie rinnovabili e risulta molto evidente in Italia dove diverse centrali termoelettriche sono oggetto di profondi ripensamenti;
- la centrale termoelettrica di Turbigo non si sottrae a questa tendenza e vede negli ultimi anni una costante riduzione degli spazi occupati dai sistemi di generazione di energia elettrica all'interno del sedime;
- gli edifici costruiti a Turbigo hanno segnato la storia della sua comunità e rappresentano una risorsa che la demolizione e l'abbandono vedrebbero disperdere, producendo, non ultimo, uno spreco di materiali e di tecnologie. Non si deve dimenticare che questa area del territorio lombardo ha vissuto un forte sviluppo socio-economico agli inizi del '900, attraverso la nascita di grandi fabbriche ed impianti industriali;
- la centrale è stata fermata negli anni '80 e conservata come riserva fredda alla sua dismissione avvenuta qualche anno dopo. Durante questo periodo sono stati fatti interventi finalizzati alla tutela ambientale, quali rimozione di strutture e apparecchiature, peraltro di nessuna valenza architettonica, a altri di manutenzione straordinaria quali la sostituzione del manto di copertura. I paramenti murari, i serramenti e le tinteggiature originarie sono in gran parte in discreto stato di conservazione, la parte interna, invece richiederà interventi consistenti;

considerato che

- negli anni '20 del secolo scorso, il sito fu scelto dalla Società Elettrica Vizzola, per l'insediamento di una centrale termoelettrica a carbone. Condizioni favorevoli per la scelta del sito furono la disponibilità di acqua del Naviglio Grande, per il suo raffreddamento, e l'esistenza della ferrovia Novara-Milano Cadorna utile per l'approvvigionamento del carbone;
- gli edifici furono posti in fregio al Naviglio Grande e sono costituiti da due grandi blocchi, la porzione di sinistra più vicina al Canale conteneva la Sala Macchine dove erano installate la turbina a vapore ed il generatore elettrico con relativi ausiliari. L'edificio centrale conteneva le due caldaie che alimentavano la turbina, nella parte destra si trovano gli edifici tecnici. La sala controllo era ubicata in posizione mediana tra i due edifici;
- attualmente l'edificio posto lungo il lato del Canale contiene due turbine e due generatori, parzialmente smontati, che sono di notevole valore storico perché rappresentano uno spartiacque tecnologico tra versione degli impianti degli anni '30 e quelli più moderni del dopoguerra. Cospicui spazi verdi circondano la Centrale. In posizione esterna alla delimitazione della proprietà si trovano, in posizione pregevole, dato che si affacciano sul Naviglio, le case dei lavoratori, attualmente in disuso;

considerato, inoltre, che

- Turbigo, dal punto di vista del sistema autostradale, è baricentrico rispetto agli aeroporti di Linate, Orio al Serio, Caselle e si trova a soli dieci minuti dall'aeroporto di Malpensa. Il sito è raggiungibile, con mezzi su gomma. In mezz'ora da Milano Rho-Fiera. La località è ben servita anche dal sistema di trasporti su ferro, attraverso la linea FNM Novara-Milano Cadorna. Potrebbe, altresì, essere ripristinata la preesistente linea diretta dalla stazione FNM di Turbigo alla Centrale Ponente;
- oltre che i mezzi di trasporto tradizionale veloce, il luogo è raggiungibile lungo percorsi turistici, in bicicletta lungo le alzaie del Naviglio Grande e degli altri canali che percorrono la zona. Risulta inoltre strategico il recente ripristino della navigabilità del Naviglio da Turbigo a Milano;

vista

la riqualificazione del Naviglio, l'ipotesi di riaprire i Navigli di Milano, la fruttifera e lunga relazione fra acqua e territorio, gli edifici dalle considerevoli dimensioni, la mancanza di un museo dell'acqua e territorio si ritiene che possa essere presa in considerazione l'idea di un EcoMuseo Idrovie Milano - EMIM, laddove per ecomuseo si intenda: un punto di riferimento delle comunità locali per conoscere il proprio paesaggio e l'evoluzione in ambiente di vita; un luogo di apprendimento collettivo, luogo del sapere e luogo della memoria; storia del patrimonio culturale, sociale e sviluppo industriale; un centro studi e di formazione in relazione stretta con Organismi scientifici e istituzionali.

All'interno dell'area dell'EcoMuseo, individuata sul territorio di Turbigo e dei comuni limitrofi, potrebbero essere altresì identificati degli itinerari tematici rivolti all'archeologia industriale, ai manufatti idraulici, alla natura e all'ambiente;

invita il Presidente e la Giunta regionale

ad attivarsi affinché possano essere sviluppati le analisi e lo studio di fattibilità, coinvolgendo gli attori del territorio, e per procedere anzitutto alla bonifica da parte della proprietà e successivamente alla verifica per la realizzazione di una progettualità rivolta al recupero e alla valorizzazione della Centrale Termoelettrica di Ponente a Turbigo.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/2006

Ordine del giorno concernente l'istituzione di un tavolo di coordinamento permanente con le ATS di Regione Lombardia e le associazioni delle famiglie con persone disabili gravi

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assesamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2072 concernente l'istituzione di un tavolo di coordinamento permanente con le ATS di Regione Lombardia e le Associazioni delle Famiglie con persone disabili gravi, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- la deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2018, n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura» nell'ambito delle azioni per la disabilità e la non autosufficienza pone particolare attenzione a quelle indirizzate alle persone con disabilità gravissima alle quali va garantito il mantenimento il più a lungo possibile nel loro contesto di vita attivando interventi a sostegno dei loro caregiver familiari;
- il d.p.c.m. 21 novembre 2019 prevede le risorse finanziarie afferenti al Fondo nazionale per le Non Autosufficienze (FNA) riparto 2019/2021, nello specifico: euro 571.000.000,00 riparto 2020 di cui euro 90.846.100,00 assegnate a Regione